

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE XIII APRILE SOCI
A.S 2021/2022**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	
Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (v. allegato n.1	13
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	13
disturbi evolutivi specifici (DES) I disturbi evolutivi specifici (DES) comprendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.	31
DSA	22
BES I deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria	8
ADHD/DOP	5 ADHD
Borderline cognitivo (QI compreso tra 71 e 84)	8
Altro (inviati alla Asl di Zona per indagine specifica)	4 (3 in classe III a seguito screening DSA+ 1 in Classe I primaria a seguito visita al Meyer)
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale (derivante anche da socio-economico)	28 (di cui 4 neoarrivati)
Disagio comportamentale/relazionale	16
Altro Alunni adottati / in affido	2+1
Totali	91
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLO	13 + 1 Sc.Secondaria
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	17 nuovi + 9 rinnovati + 1 da redigere (Dsa + Bes certificati) 3 relazioni dei consigli di classe per didattica speciale scuola secondaria
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0
N. DI PDT redatti dai Consigli di classe per alunni stranieri nella Scuola Primaria e Secondaria	3 (già compreso nei dati precedenti)

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti educativi culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Vedi sez. compiti specifici e modalità operative.	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Vedi sez. compiti specifici e modalità operative.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Spazio d'ascolto, laboratori sull'affettività, Sportello di consulenza psicomotricità.	sì
Docenti tutor/mentor		no
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti/esperti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni (figure aggiuntive PON)	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Condivisione di protocolli a livello di rete					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – COMPITI SPECIFICI E MODALITÀ OPERATIVE

(aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il presente documento ha come riferimento principale il Dlgv. n. 66 /2017 in particolare per quanto riguarda i principi e le finalità del processo di inclusione. Il decreto all'art. 1 dichiara:

“1. L'inclusione scolastica:

- a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.”

Pertanto una scuola inclusiva deve rispondere ai bisogni di tutti gli alunni riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno e ciò non può essere fatto se non si realizza un ambiente inclusivo al di là dei singoli bisogni. Dunque tutti i soggetti che operano al suo interno (DS, collaboratori, referenti, Fs, docenti, educatori, ATA) lavorano in sinergia tra loro, con le famiglie e gli enti del territorio, condividono le finalità educative e si impegnano nell'attuazione delle procedure previste per l'accoglienza e la gestione delle diversità.

FIGURE COINVOLTE E AZIONI SVOLTE

IL DIRIGENTE
Elabora e condivide con il Collegio docenti le strategie inclusive e definisce la struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi. Convoca e presiede il GLI (composto da DS/ Vice, FS Inclusione, FS DSA, referente per la disabilità, coordinatori di ordine di scuola) Convoca e presiede i Consigli di classe /Sezione/Intersezione Convoca e presiede il GLO , la cui composizione è definita nell'art.della Legge 104/92, come modificato dal D.Lgs 66/2017. Per redigere e aggiornare il PEI sono previsti almeno due incontri per ciascun alunno nel corso dell'anno scolastico. Il PEI provvisorio per gli alunni e gli studenti nuovi certificati viene presieduto dal DS entro il giugno dell'a.s. di certificazione. Organizza e coordina le attività di sostegno assieme al referente per la Disabilità. Promuove la partecipazione del personale scolastico a iniziative di formazione sull'inclusione. Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico. Partecipa al Tavolo intercomunale per l'approvazione del Piano educativo zonale (PEZ)
FS. INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI E ADOTTATI
Partecipa agli incontri di Rete e con gli Enti esterni su tematiche relative all'inclusione (alunni stranieri, alunni adottati e con BES) e riferisce in merito al Collegio. Cura i protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni adottati; ne segue le procedure applicative e l'eventuale aggiornamento. Si confronta con il Dirigente in merito alle risorse PEZ e a quelle relative alle Aree a forte processo migratorio. Collabora con il docente FS per i DSA, con il referente per la disabilità e con i coordinatori degli ordini di scuola per il monitoraggio dei bisogni e la predisposizione dei relativi interventi, soprattutto per quanto riguarda la mediazione linguistico-culturale e la facilitazione linguistica. Coordina e svolge in prima persona laboratori linguistici di Italiano L2. Promuove la partecipazione del personale scolastico a iniziative di formazione sull'inclusione. Coordina progetti su tematiche inclusive quali la prevenzione del bullismo.

Coordina, all'interno del GLI la stesura del Piano annuale dell'Inclusione (PAI).

FS COORDINATORE PER I DSA
Partecipa al GLI e collabora con la FS per l'Inclusione alla stesura del PAI. Tiene i contatti con i referenti di rete per i DSA con i quali ha collaborato alla progettazione di un nuovo modello per il PDP, alla creazione e revisione dei protocolli utilizzati per l'osservazione sistematica nelle classi 1^a e 2^a della Scuola Primaria, così come previsto dalle Linee Guida del MIUR e in particolare dalle Linee Guida della Regione Toscana. Collabora con gli insegnanti di classe per la somministrazione, la correzione e la tabulazione delle prove su apposite griglie. Tiene i contatti con i docenti di classe per monitorare la situazione scolastica degli alunni che, alle osservazioni sistematiche svolte nelle classi prime e seconde della primaria, avevano riscontrato difficoltà non ancora rientrate. Tale monitoraggio porta ad una relazione su come la situazione si è evoluta negli anni, fino alla quinta primaria: se si è giunti a certificazione o non è stato necessario, la collaborazione famiglia-scuola, gli interventi didattici messi in atto per potenziare l'alunno negli aspetti osservati carenti e sostenerlo nel suo percorso di apprendimento. Collabora con la F.S. DSA dell'Istituto di Rassina ad una prima stesura di modello di relazione per l'invio al SSN, tramite il pediatra di riferimento, di alunni con particolari difficoltà di apprendimento, non rientrate a seguito di attività mirate di potenziamento. Tale modello di relazione continuerà ad essere oggetto di lavoro nel prossimo anno scolastico, per apportare modifiche e miglioramenti, anche con la collaborazione di specialisti (psicologo). Collabora con i docenti di classe per la stesura delle relazioni da inviare al SSN tramite pediatra di riferimento. Collabora con i docenti di classe alla stesura dei nuovi PDP per gli alunni. Partecipa alla revisione annuale dei PDP e al relativo aggiornamento, che avviene, alla presenza del DS, in giorni dedicati nel primo quadrimestre. Collabora con la segreteria della scuola per l'aggiornamento del data base relativo agli alunni con DSA. Dall'anno scolastico 2016/17 coordina il progetto di ricerca-azione "Prevenzione e Individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento nella lettura e nella scrittura", che viene attuato nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

REFERENTE PER LA DISABILITA'
Organizza e presiede un primo incontro con i genitori e l'equipe didattica dei bambini con disabilità (Settembre-Ottobre) Partecipa al GLO di tutti gli alunni con certificazione di disabilità (L.104/92) nei due momenti calendarizzati a livello di Istituto (OTTOBRE; APRILE-MAGGIO, entro il 30 giugno per PEI provvisori di alunni e studenti nuovi certificati) Presenta le nuove elaborazioni dei documenti necessari alla stesura del percorso formativo dell'alunno/studente con disabilità alla Commissione per la Disabilità e ne discute in questa sede la possibilità di modifica/implementazione all'interno del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e dei monitoraggi (monitoraggio in itinere e monitoraggio finale) Fornisce disponibilità calendarizzata per eventuali scambi di informazioni e visione, chiarimenti nella costruzione d'équipe dei P.E.I. e dei monitoraggi, per cui si rende disponibile al Consiglio di classe in cui l'alunno con certificazione è presente. Intrattiene rapporti collaborativi con l'ASL di Zona nella stesura da parte delle famiglie e delle équipe didattiche di Format per la costruzione di database per alunni e studenti con certificazione di disabilità, afferenti al MIUR, al centro ISTAT, alla Regione Toscana e alla ASL aretina (Database alunni con certificazione L.104/92; Monitoraggio ISTAT; Profilo Dinamico Funzionale o profilo di funzionamento quando entrerà a regime nei Servizi Sanitari locali. Partecipa all'osservazione in classe di alunni che sono in osservazione dei propri docenti di classe (Scuola dell'Infanzia e Primaria), che al momento non possiedono certificazione ma con possibili Bisogni Educativi Speciali, per i quali sia necessario approntare una prima rilevazione dei bisogni specifici di tipo didattico-formativo

COMMISSIONE DISABILITA'
È formata da i rispettivi responsabili di plesso, da tutti gli insegnanti per il sostegno dell'I.C. e dal docente referente per la disabilità Ha la funzione di ridiscutere eventuali modifiche alla documentazione esistente all'interno dell'I.C. relativa alla disabilità certificata (L.104/92) Viene aggiornata dal docente referente per la disabilità rispetto la Normativa esistente sui BES. e sulla disabilità Presenzia occasioni formative pensate a livello di Istituto per avvalorare le competenze specifiche degli insegnanti rispetto i contenuti dell'inclusione scolastica definiti a livello ministeriale

DOCENTI DEL TEAM /I CONSIGLI DI CLASSE
Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Pertanto elaborano i PDP e i percorsi personalizzati a favore degli alunni DSA e di altre tipologie di BES; e collaborano con l'insegnante di sostegno alla stesura del PEI.
GLI
Provvede alla rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, procede ad un monitoraggio del grado d'inclusività della scuola partendo dall'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere ed elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusione da presentare al Collegio dei Docenti.
COLLEGIO DOCENTI
Approva il Piano annuale dell'inclusione e a fine anno ne verifica i risultati.

PARTE III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

A. PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

I docenti si trovano ad operare in contesti classe sempre più eterogenei e sono impegnati a trovare risposte adeguate ai bisogni degli alunni in modo da prevenire, dove possibile l'insorgere di difficoltà. La creazione di un ambiente scolastico inclusivo non può prescindere però da un'adeguata formazione dei docenti che il nostro Istituto sta sostenendo da vari anni, particolarmente nei seguenti ambiti:

- **potenziamento di metodologie didattiche inclusive** (cooperative Learning, uso di mappe come strumenti facilitatori dell'apprendimento, strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA, didattica per competenze).
- **utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.**
- **accoglienza e inclusione degli alunni adottati e in affido** (percorsi di formazione e condivisione a livello di Rete di un Protocollo di accoglienza).
- **metodologie didattiche per alunni stranieri**, (finalizzate all'acquisizione di competenze linguistiche per la comunicazione e per lo studio).
- **percorsi di formazione su educazione affettiva e relazionale, relazioni interculturali e differenze di genere** in collaborazione con Oxfam Italia e associazione Iride, Rete degli Istituti del Casentino.
- **formazione sui DSA**
- **formazione di tutto il personale su competenze digitali.**
- **concertazione d'istituto sulla Valutazione per gli alunni e gli studenti con L.104/92** (all'interno dei documenti che attestano le competenze europee ed i traguardi scolastici all'interno della scheda personale annuale)
- **Aggiornamento del modello di PDT per alunni stranieri**
- **Adozione di una modulistica scolastica plurilingue relativa alle comunicazioni più frequenti e alle modalità di accesso al registro elettronico.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

La valutazione degli apprendimenti va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti anche nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si tratta quindi di una valutazione formativa focalizzata soprattutto sui progressi fatti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, nel rispetto della normativa di riferimento. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Ovviamente le prove saranno calibrate sulle varie situazioni: disabilità, DSA, provenienza da paesi con lingua e cultura diversa.

La valutazione terrà quindi conto della situazione di partenza e dei risultati attesi, rilevando conoscenze, abilità e comportamenti riconoscibili come effetto degli interventi e dei percorsi personalizzati. Oltre alla performance in ambito disciplinare si valuteranno perciò i progressi nell'autonomia, l'atteggiamento dell'alunno (relativamente a motivazione, capacità di autovalutazione, soddisfazione, ecc.), la partecipazione e la qualità delle relazioni scolastiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il nostro Istituto punta ad una gestione ottimale delle risorse a partire da una corresponsabilità diffusa tra tutti i docenti nell'individuazione delle strategie educative e dei percorsi personalizzati. Per gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/92 si richiede assegnazione di docenti di sostegno in base alla gravità, ma si punterà anche a una gestione flessibile dei docenti assegnati in organico di diritto, di fatto e potenziato, per garantire una maggiore continuità educativa ed una corresponsabilità nell'identificazione e nella messa in atto di tutte le strategie, i modelli formativi e gli strumenti didattici specifici esistenti, idonei al livello cognitivo e al tipo di deficit presente nell'alunno/studente. L'Istituto Comprensivo opta quindi per un uso consapevole e mirato del personale, anche in visione delle peculiarità formative di cui si distinguono i singoli curricula professionali dei docenti, così da avvalorare la formazione continua e i titoli culturali per la piena realizzazione di un P.D.P. ed un P.E.I. organizzati e supervisionati da insegnanti con competenze plurime specifiche.

Per gli alunni con DSA tutti i docenti concorrono all'elaborazione dei PDP e alla loro applicazione e per tutti gli alunni con BES vengono utilizzate metodologie funzionali all'inclusione come:

- attività laboratoriali e per progetti;
- apprendimento cooperativo per piccoli gruppi;
- tutoring
- attività individualizzate.
- collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono l'alunno nel contesto extrascolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L' Istituto collabora con i servizi sociali del Comune di Bibbiena, dell'Unione dei Comuni, con i servizi della ASL, con le associazioni culturali del Territorio per il sostegno alla persona e con le famiglie per un'organizzazione integrata delle risorse al fine di garantire interventi organici e coerenti con i bisogni degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Come indicato nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al D.M. N.5669, 12 luglio 2011 la famiglia ha un ruolo fondamentale in quanto sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico o domestico; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; la scuola si impegna con professionalità e costanza ad informare la famiglia sulle strategie didattiche adottate, sulle verifiche e sui risultati ottenuti e su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere, promuove la partecipazione delle famiglie all'organizzazione delle attività educative e ne ricerca la collaborazione.

I genitori partecipano alla vita scolastica attraverso i loro organi di rappresentanza (Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, Interclasse, Intersezione) e in occasione dei colloqui individuali. I genitori degli alunni con disabilità partecipano I genitori degli alunni con disabilità partecipano alle riunioni del GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), composto dai docenti, eventualmente dal personale ATA e dagli specialisti ASL, con il compito di realizzare la strutturazione del P.E.I.

I Piani didattici personalizzati e gli interventi di adattamento della programmazione vengono condivisi e sottoscritti dalle famiglie degli alunni interessati. La scuola mette a disposizione delle famiglie e degli alunni uno sportello d'ascolto con due psicologi.

Nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, prima dell'inizio delle lezioni, i docenti del team nella scuola primaria o il coordinatore di classe nella scuola secondaria, si rendono disponibili, in un'apposita giornata, a ricevere quei genitori che, per vari motivi (familiari, di salute, DSA, adozione, ecc.) sentano l'esigenza di un confronto per prevenire possibili situazioni di disagio.

La scuola promuove la partecipazione delle famiglie a iniziative di formazione per sviluppare conoscenze sulle relazioni genitori-figli e sulle emozioni proposte da associazioni o Enti del Territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La scuola si propone quali finalità la valorizzazione e la promozione sociale di tutti gli alunni, riconoscendo le peculiarità di ogni soggetto. Per questo ogni docente si impegna ad organizzare e facilitare i processi di apprendimento per creare

un clima inclusivo evitando l'eccessiva categorizzazione (accettazione e rispetto delle diversità; modifica delle strategie in itinere; sviluppo di una didattica metacognitiva, ecc.).

Pertanto c'è un preciso impegno a riconoscere tutte le situazioni di problematicità, ma anche a leggerle nell'ottica ICF per favorire la rimozione degli ostacoli presenti nella situazione di contesto. In questa direzione vanno le scelte formative operate dal nostro Istituto per i docenti dei tre ordini di scuola, che aprono la strada ad un approccio educativo e didattico attento ai bisogni di una comunità scolastica sempre più variegata e complessa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La programmazione degli interventi viene fatta tenendo conto delle risorse e delle competenze presenti nella scuola, attraverso un'organizzazione flessibile che attribuisce anche ai docenti in organico di potenziamento un ruolo funzionale in chiave inclusiva (sostegno alle classi per attività di recupero e consolidamento, sviluppo dei linguaggi non verbali), anche per evitare il rischio di frammentazione degli interventi educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il nostro Istituto utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- finanziamento relativo alle aree a forte processo immigratorio;
- finanziamenti P.E.Z. Unione dei Comuni per le finalità previste: disabilità, alunni stranieri, disagio scolastico, orientamento.
- risorse da VSQ finanziamento di una premialità acquisita come istituto e che funge da riserva per emergenze di tipo strumentale o attivazione di percorsi di recupero
- fondi strutturali europei- PON
- finanziamenti da parte di soggetti del territorio di progetti con finalità inclusive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L' Istituto cura l'accoglienza degli alunni ed è attento alla continuità tra i vari ordini di scuola, per questo si prevedono incontri tra docenti per confrontarsi sul curricolo verticale e per garantire una continuità metodologica ed educativa, pur nel rispetto delle specificità di ogni ordine.

Vengono organizzati incontri tra Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado, per avvicinare gli alunni alle nuove realtà scolastiche, attraverso attività programmate e lezioni aperte.

I docenti dell'ultimo anno di Scuola Primaria predispongono relazioni dettagliate per gli alunni con disabilità, BES e DSA. Nelle fasi d'ingresso sono previsti spazi per colloqui conoscitivi con le famiglie.

La scuola attua percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dell'indirizzo di studio nella Secondaria, fornisce agli alunni un consiglio orientativo, incontra i docenti dei vari istituti per presentare gli studenti e monitora gli esiti degli stessi almeno nel biennio.

Nel corrente Anno Scolastico le classi Terze della Scuola Secondaria di I Grado sono state coinvolte nel Progetto School Up! promosso dall'associazione Prospettiva Casentino con la finalità di fare acquisire ai ragazzi conoscenze, abilità e competenze che potenzino il loro sviluppo cognitivo e diano loro una maggiore consapevolezza di sé e di ciò che li circonda. Il progetto si è svolto attraverso attività collaborative, facilitando una partecipazione responsabile e autonoma e stimolando comportamenti volti al rispetto, alla collaborazione e alla solidarietà verso l'altro. Tutti gli alunni hanno avuto un ruolo attivo nel processo di apprendimento che li ha aiutati ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI " XIII APRILE "

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via della Repubblica - 52010 SOCI (AR) ☎ - 0575/560251 - Fax. 0575/562966

Cod. Fiscale 94004070515 - Cod. Meccanografico ARIC82200T

E-mail:– aric82200t@istruzione.it – aric82200t@pec.istruzione.it

Allegato 1

Questo Istituto ha richiesto quanto di seguito indicato all'USP di Arezzo in merito all'assegnazione di risorse per il sostegno:

SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNI 104	GRAVITA' comma 3	ORE COMPLESSIVE RICHIESTE (*)
0 (2020-2021)		
1 (2021-2022)	1	25 ore

SCUOLA PRIMARIA

ALUNNI 104	GRAVITA' comma 3	ORE COMPLESSIVE RICHIESTE (*)
9 (2020-2021)	7	
7 (2021-2022)	4	121 totali (L.104/92 c.3 88 ore + 33 ore c.1)

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

ALUNNI 104	GRAVITA' comma 3	ORE COMPLESSIVE RICHIESTE (*)
2 (2020-2021)	1	27
5 (2021-2022)	4	81 totali (L. 104/92 c.3, 72 ore + 9 ore c.1)

(*) riportate nel database dell'USR Toscana